



NOVEMBRE

3 novembre. Il Palmieri incontra il Festival della letteratura

Si fanno sempre più dinamiche, interattive, articolate e ricche le lezioni curriculari nella nostra scuola, da sempre marcata per la sua forte apertura al territorio e per l'attiva sinergia con i diversi poli culturali che vi operano.

Nell'ambito di un percorso di approfondimento sul Novecento, a cura della docente di italiano, prof.ssa Katia Mazzotta, la classe III E incontra Roberto Chiesi, responsabile centro-studi archivio Pasolini della Fondazione Cineteca di Bologna, in una lezione dal titolo *Pasolini e Bassani, un'amicizia intellettuale*, all'interno di un ricco programma culturale, volto a riscoprire un grande della letteratura del '900, Giorgio Bassani, e delle sue relazioni con il cinema, in occasione del Centenario della nascita dello scrittore. Nel pomeriggio, è prevista presso il Cineporto la proiezione di brevi sequenze dai film *La ricotta*, *La lunga notte del '48*, *Il giardino dei Finzi-Contini* di De Sica, *Gli occhiali d'oro*, *La rabbia*, *I vinti*.

4 novembre. L'arma potente della memoria

Anche quest'anno il nostro Liceo rinnova la propria disponibilità ad accogliere una delle iniziative organizzate nell'ambito della rassegna *Conversazioni sul futuro* (il programma dettagliato al link: <https://conversazionisulfuturo.it/>).

ospite d'onore Daniela Marcone, vicepresidente di *Libera*, un punto di riferimento ormai a livello internazionale rispetto alle parole d'ordine che caratterizzano l'incontro: memoria e legalità.

Al tavolo siedono anche Santa De Siena e Anna Trevisi, docenti di storia e filosofia della nostra scuola, da sempre impegnate in prima linea nella promozione di iniziative, seminari e progetti sul tema.

Accanto a loro anche Alessandro Leo, presidente di *Libera Terra pugliese*, che incentra il suo intervento sulle buone pratiche, nel segno concreto della liberazione del territorio dall'influenza delle mafie, dunque di

un'opportunità di riscatto e di responsabilizzazione per un'intera comunità, che vede in quelle terre gestite da giovani la possibilità di un cambiamento che si fa concreto alla luce della legalità e della democrazia.

Ospite anche Marco Cataldo, presidente delle Officine *Cantelmo* di Lecce, fucina di laboratori, iniziative culturali e artistiche e ormai punto di riferimento per la città, che porta il suo commosso racconto di consigliere di un piccolo comune della provincia, ancora una volta per far intendere come proprio partendo dal basso sia possibile contribuire a sradicare omertà, ipocrisia, cattivi costumi.

Da ultimo, una sorpresa tanto forte quanto coinvolgente: la vivissima memoria di Tilde Montinaro, sorella di uno degli uomini della scorta di Giovanni Falcone, in quella terribile strage che ha dilaniato il cuore della Sicilia e dell'Italia.

L'evento è aperto a tutta la cittadinanza.

6 novembre 2016. Un successo rinnovato al Parlamento regionale europeo dei Giovani

Ora è ufficiale: Filippo Conte, studente del nostro Liceo, con 1219 voti è stato il candidato più suffragato per la provincia di Lecce alle recenti elezioni del *Parlamento Regionale dei Giovani*.

Lunedì 24 ottobre 124.000 studenti hanno partecipato, in tutte le scuole superiori della regione, alle elezioni finalizzate all'individuazione delle/dei componenti del nuovo *Parlamento dei Giovani della Puglia*, progetto promosso dal Consiglio Regionale d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Lo stesso si comporrà di 40 studenti (27 ragazzi e 13 ragazze), insieme a 6 responsabili delle Consultazioni provinciali, per dar voce alla comunità di studenti della nostra regione.

6 novembre. Riflessioni a margine di un incontro: l'energia del pianeta per uno sviluppo sostenibile

Sentiamo quotidianamente parlare di 'alternative' al mondo nel quale viviamo, che sembra purtroppo essersi avviato verso un punto di non ritorno. I dubbi certamente sono tanti, ma il cambiamento è necessario. Un campo in cui è urgente una svolta radicale è certamente quello energetico. Eni ci fornisce dei dati sconcertanti: nel 2014 sono stati consumati circa 1071 barili di petrolio e si stima che la domanda crescerà fino al 50% in meno di 15 anni. Sappiamo inoltre dall'IEA che nel 2015 quasi l'82% dell'energia consumata proveniva da fonti fossili. Numeri che ancora una volta devono far riflettere: l'impatto ambientale, infatti, che questo uso smodato di tali risorse provoca è estremamente dannoso. Bisogna quindi invertire la rotta verso uno sviluppo sostenibile. Ed è proprio questo che, con i precedenti dati, il prof. Sergio Negri ha voluto far capire alla classe 3c del Palmieri, che in data 17/10/2016 ha partecipato al suo seminario sull'Energia del Pianeta per lo sviluppo sostenibile, tenutosi ad Ecotekne. In particolare, si è parlato di geotermia. L'energia geotermica sfrutta i flussi di calore presenti nel sottosuolo. È infatti risaputo che all'interno della terra è presente calore, dato dal "calore primordiale", dal decadimento radioattivo di isotopi presenti nelle rocce e dai molti convettivi di correnti calde e fredde. Andando in profondità, si riscontra poi il gradiente geotermico, ossia un aumento di 1°C ogni 33 m nella litosfera e astenosfera. Il flusso di calore è un fenomeno assolutamente naturale che permette di ristabilire l'equilibrio termico all'interno della terra. Questo calore è di circa 42×10^{12} W, un valore altissimo. L'unicità di questa fonte gratuita di energia fu subito compresa dai toscani, che nel 1904 fondarono a Lardarello le prime centrali

VIALE DELL'UNIVERSITA', 12 - 73100 - LECCE

C.F. 80012130755

codice univoco UFIX7A

Telefono e fax: 0832/305912

e-mail: lepc03000r@istruzione.it -- pec: lepc03000r@pec.istruzione.it

geotermoelettriche, capaci di sfruttare l'elevata temperatura (a 260 °C) Del vapore secco dei soffioni boraciferi. Questo veniva convogliato in un sistema di turbina che lo trasformavano in energia elettrica. La produzione ammonta a circa il 25% del totale in Toscana, un valore non certamente trascurabile. L'energia geotermica non è tutta via così elevata dappertutto. Bisogna però tenere presente che ovunque la temperatura sotto il terreno rimane di 13/15 °C . Essa può essere sfruttata per il riscaldamento degli ambienti con la "pompa di calore": dal suolo infatti si ricavano due 2-3 kW/h di calore che, con il dispendio di solo 1 kW/h di energia elettrica, forniscono 4/5 kW/h di calore. Nonostante il fatto che questa straordinaria risorsa gratuita sia disponibile per tutti, anche in minima parte, il suo utilizzo è molto ridotto: la GSE ci dice che in Italia nel 2014 la sua produzione è rimasta ferma a 5000 GWh, mentre altre fonti rinnovabili, come ad esempio il solare, hanno subito una crescita a dir poco esponenziale, passando da 0 a quasi 25000 GWh. In realtà questo dipende principalmente dalle scelte economiche che lo stato fa, scegliendo dove indirizzare i finanziamenti. Tuttavia uno studio oculato del problema energetico dovrebbe far capire che ogni territorio è unico in sé, e possiede delle fonti di energia diverse, che devono essere usate in modo sì diverso, ma sempre consapevole. La conferma più sensazionale di tutte è quindi proprio questa, ossia che madre natura ci ha messo a già disposizione quello di cui abbiamo bisogno. Sta a noi capire come tutto ciò può essere usato nella creazione di questo mondo migliore che tutti vogliamo, e che potrebbe essere non più una semplice utopia. (*Virginia Mancarella, III C*)

17 novembre. Il Liceo Palmieri è il miglior classico della provincia!

Eduscopio, il progetto della Fondazione Agnelli che analizza il percorso delle/dei neodiplomate/i all'interno delle Università, ha individuato nella nostra scuola il miglior Classico della nostra Provincia.

Il progetto si concentra sulla qualità del capitale umano, considerato fra i fattori principali del benessere economico, della coesione sociale e della realizzazione della comunità.

Per capire se una scuola fornisce buoni strumenti per la costruzione del futuro, *Eduscopio* è andato a vedere cosa è successo a chi si è diplomata/o in quella scuola e poi si è iscritta/o all'università. Lo studio ha considerato più di 700mila studenti neoimmatricolate/i.

Le scuole sono confrontate sulla base della media dei voti conseguiti agli esami universitari dalle/dai diplomate/i di ogni scuola; e sulla base della percentuale degli esami superati.

Il nostro istituto è risultato primo in graduatoria perché l'84% delle/dei maturate/i si immatricola e supera il primo anno, contro l'80% della media nazionale.

Un dato questo che conferma, insieme al voto medio di maturità, pari a 87,5/100, che le/i nostre/i studenti acquisiscono un metodo di studio e sanno applicarlo nel percorso liceale prima e in quello universitario poi.

Un riconoscimento, quello di *Eduscopio*, che valorizza il lavoro di squadra fatto in questi anni da tutte le componenti della nostra comunità, giorno per giorno.

18 novembre. Che cos'è la giustizia

Secondo appuntamento presso il Cinema *The Space* di Surbo, questa volta nell'ambito dell'evento annuale *Sulle regole 2016*, IV edizione: alcune classi dell'ultimo anno, individuate sulla base dei percorsi di approfondimento approvati dai Consigli di classe, incontreranno in diretta satellitare il magistrato Gherardo Colombo.

Obiettivo è stimolare nelle nuove generazioni una riflessione critica sul senso della giustizia e sul rispetto della legalità proposto dalla Costituzione. Il tema è tanto più sentito, visto la quotidiana mancanza del rispetto di tali principi e inoltre a ridosso della prima espressione di voto per le nostre giovani e i nostri giovani studenti.

6 – 20 novembre, Rosso di seta, con sottofondo di musica...

Dalla Napoli piccina al mercatino del giusto: questo lo slogan promosso per la nuova edizione 2016 di *Rosso di seta*, che si svilupperà anche nel mese di dicembre, e di cui saranno protagoniste le note dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze del Liceo musicale.

Musica dal vivo e all'aperto, nel prezioso contesto del centro storico di Melpignano, per accompagnare un *mercato della Terra*, presidio di biodiversità e cura del territorio. Un mercato bisettimanale, che ambisce a valorizzare e a promuovere i prodotti dell'agricoltura organica locale, e inoltre a porsi come luogo di incontro e di scambio, di condivisione di strategie e buone pratiche: un vero e proprio laboratorio di condivisione di saperi. Ecco il senso del *mercato del giusto*, ecco le ragioni per cui il nostro Istituto ha aderito con entusiasmo all'iniziativa apportando il contributo delle giovani artiste e dei giovani artisti del Liceo Musicale (ma non solo!): sostenibilità, legalità, tutela del territorio sono da sempre parole cardine della nostra *vision*.

22 novembre. Il Barocco: una dimensione dell'anima

Quarto *APPuntamento* per la nostra comunità, che per l'occasione incontra la cittadinanza in una delle cornici barocche più belle di Lecce: la splendida Chiesa dei Teatini. L'incontro, totalmente dedicato alla cultura seicentesca, consente ai presenti di immergersi nello spirito e nella sensibilità del contesto storico culturale barocco, di cui Lecce rappresenta una delle capitali, riconosciuta a livello internazionale.

L'evento rientra nell'ambito del ciclo di incontri seminariali denominato *APP del PALMIERI*, che sin dal primo appuntamento, dedicato alla *Beat generation*, ha rappresentato per la comunità leccese un'occasione per orientarsi, o ripercorrere, itinerari musicali, artistici e culturali.

I giovani e il '68, l'educazione interculturale, la poesia del mondo, sono solo alcuni dei temi che sono stati o saranno al centro di questi *happening*, cui la cittadinanza ha risposto con interesse ed entusiasmo.

Ida Blattmann, docente di storia dell'arte, presenta il Complesso Monumentale dei Teatini e la Chiesa di S. Irene nel contesto della cultura della Controriforma; Sonia Schilardi, docente di letteratura italiana, dialoga con il prof. Pasquale Guaragnella dell'Università Aldo Moro di Bari sulla letteratura barocca; intanto, docenti e studenti del nostro *Liceo Musicale* eseguono un repertorio di brani classici tratti dal repertorio sei e settecentesco.

25-26 novembre. *Flipped classroom* e nuove prospettive per la didattica

Due giorni intensi e proficui di incontri, formazione, scambi tra docenti di diversi ordini, sotto la competente e stimolante guida del dr. Roberto Franchini, massimo esperto a livello nazionale e osservatore internazionale delle più importanti realtà dell'innovazione didattica a livello europeo.

'Gli studenti hanno più bisogno dell'insegnante per dialogare e discutere riguardo alle difficoltà che incontrano, o per ricevere dei contenuti attraverso la lezione?' Questo è il quesito di partenza, su cui si sono interrogati Bergmann e Sans, due docenti statunitensi di scienze. Questo il quesito da cui si riparte per questa due giorni di studio, di attività di formazione e azione, che raccoglie un numero di adesioni davvero sorprendente, e una ancora più significativa partecipazione.

Segnali, questi, della volontà di tornare a mettersi in gioco, da parte del corpo docente, di misurarsi con le sfide pedagogiche poste dalla società delle nuove tecnologie, che continuano a suscitare timore e sempre più forte interesse.

26 novembre. *Città del libro di Campi*

Grandissimo entusiasmo per le ragazze e i ragazzi protagoniste/i delle giornate della Città del Libro di Campi, nella sua veste rinnovata: incontri con l'autore fitti fitti di domande e curiosità, visite attente agli stand, partecipazione attiva ed entusiastica ai diversi laboratori attivati.

Ginnasio, Liceo e Liceo musicale: tante classi interessate agli eventi, selezionati e individuati dai/dalle docenti in relazione alla progettazione didattica della classe, oppure dalle/dagli studenti sulla base delle proprie curiosità, sempre però preliminarmente condivisi con la classe.